

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Forma del prodotto	: Miscela
Nome del prodotto	: ZEFIR 25 WDG
Codice di formulazione	: AM 111 C0000
Tipe di formulazione	: Microgranuli idrodispersibili (WDG)
Principio attivo	: Tebuconazolo

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**1.2.1. Usi pertinenti identificati**

Categoria di utilizzazione principale	: Prodotto fitosanitario per uso professionale in Agricoltura.
Uso della sostanza/ del preparato	: Fungicida.

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezzaFornitore:

Nufarm Italia S.r.l.
Via Guelfa, 5
40138 Bologna – Italia

Distributore:

CERTIS Italy
Via Varese, 25D scala A
21047 Saronno– Italia
T + 39 02 96 099 83 - F + 39 02 96 099 83
info@certiseurope.it - www.certiseurope.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza	: Certis Carechem24 plurilingue accessibile 24 h : +39 0236 042 884. Centri Antiveleno in Italia : vedere la sezione 16.
---------------------	---

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]**

Acute Tox. 4 (Oral) H302
Repr. 2 H361d
Aquatic Chronic 1 H410

Testo completo delle categorie di classificazione e delle frasi di rischio: cfr. sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP)



GHS07

GHS08

GHS09

Avvertenza (CLP)

: Attenzione

Ingredienti pericolosi

: 1-(4-clorofenil)-4,4-dimetil-3-(1,2,4-triazol-1-ilmetil)pentan-3-olo

Indicazioni di pericolo (CLP)

 : H302 - Nocivo se ingerito.
 H361d - Sospettato di nuocere al feto.
 H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza (CLP)

 : P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini
 P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
 P202 - Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
 P264 - Lavare accuratamente la mani dopo l'uso.
 P273 - Non disperdere nell'ambiente.
 P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.
 P301+P312 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI/medico in caso di malessere.
 P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
 P330 - Sciacquare la bocca.
 P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
 P501 - Smaltire il contenuto / contenitore in un sito di smaltimento adatto secondo le leggi locali e normative nazionali.

Frasi EUH

: EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Frasi supplementari

: SP 1 - Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie./Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.]

2.3. Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza

Non applicabile.

3.2. Miscela

Nome	Identificatore del prodotto	% (p/p)	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
1-(4-clorofenil)-4,4-dimetil-3-(1,2,4-triazol-1-ilmetil)pentan-3-olo	(Numero CAS) 107534-96-3 (Numero CE) 403-640-2 (Numero indice EU) 603-197-00-7	22 - 27	Acute Tox. 4 (Oral), H302 Repr. 2, H361d Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410
PHENOL SULFONIC ACID FORMALDEHYDE POLYCONDENSATE (SODIUM SALT)		1,5 - 2,5	Aquatic Chronic 3, H412

Testo integrale delle frasi H : vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Primo soccorso generale : In caso di disturbi o sintomi di qualsiasi genere, evitare altre esposizioni.
- Primo soccorso in caso di inalazione : Allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e portarlo in luogo ventilato o all'aperto; in caso di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale e chiamare un medico.
- Primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Togliere immediatamente gli indumenti contaminati; lavare abbondantemente con acqua e sapone neutro le parti venute a contatto con il prodotto.
In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
- Primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Lavare immediatamente gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare sempre un oculista.
- Primo soccorso in caso di ingestione : Sciacquare la bocca con acqua solo nel caso in cui l'infortunato sia totalmente cosciente. Non provocare il vomito. Chiamare il medico che deciderà sull'opportunità di una lavanda gastrica assistita. Mostrare questa Scheda e l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Sintomi/lesioni : Nessuna informazione disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.
Polvere chimica secca.
Schiuma alcool resistente.
Anidride carbonica (CO₂).
- Agente estinguente inadatto : Getto acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericolo d'incendio : La combustione o decomposizione termica può generare vapori tossici. Composti del cloro, Ossidi di azoto, Ossido di carbonio, Idrocarburi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Istruzioni per l'estinzione : Prestare attenzione in caso d'incendio chimico.
Estinguere l'incendio a distanza di sicurezza/da un punto protetto.
Non respirare i fumi.
Raffreddare con acqua i contenitori chiusi esposti al fuoco.
Se possibile, allontanare i contenitori dalla zona pericolosa.
Trattenere l'acqua utilizzata per l'estinzione dell'incendio con argini o materiale assorbente per evitare dispersioni o penetrazioni nelle fogne o nei corsi d'acqua.
- Protezione durante la lotta antincendio : Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Mezzi di protezione : Usare indumenti protettivi, guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- Procedure d'emergenza : Evacuare la zona.
- Assicurare una ventilazione adeguata.
- Evitare il contatto diretto con la sostanza.
- Trattenere eventuali fuoriuscite con argini o materiale assorbente per evitare dispersioni o penetrazioni nelle fogne o nei corsi d'acqua.

6.2. Precauzioni ambientali

- Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche.
- Avvertire le autorità competenti se il prodotto è penetrato nei corsi d'acqua o nel sistema di fognatura.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Metodi di pulizia : Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.
- Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

- Vedere le sezioni 7-8-13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Precauzioni per la manipolazione sicura : Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini.
- I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata.
- Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.
- Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
- Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.
- La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche.
- Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione.
- Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.
- Misure di igiene : Lavarsi immediatamente le mani dopo la manipolazione del prodotto e sistematicamente prima di lasciare il laboratorio.
- Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Misure tecniche : Garantire un'adeguata ventilazione.
- Condizioni per lo stoccaggio : Vietare l'accesso alle zone di stoccaggio alle persone non autorizzate.
- Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.
- Usare l'imballaggio originale, ben chiuso.
- Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
- Proteggere dal gelo.
- Tenere lontano dal calore e luce solare diretta.

7.3. Usi finali particolari

Fungicida. Consultare l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

TLV della miscela solventi: 0 mg/m³.

8.2. Controlli dell'esposizione

- Controlli tecnici idonei : Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza devono essere disponibili nelle immediate vicinanze di qualsiasi potenziale rischio di esposizione.
- Protezione delle mani : Indossare guanti impermeabili resistenti ai prodotti chimici. Gomma nitrile. (EN 374).
- Protezione degli occhi : Occhiali di sicurezza o una visiera. (EN 166)
- Protezione della pelle e del corpo : Abbigliamento protettivo con maniche lunghe impermeabile e resistente agli agenti chimici.
Stivali di gomma.
- Protezione delle vie respiratorie : Indossare respiratore adeguato per polveri / vapori organici.
- Misure di igiene : Non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione del prodotto.
Pulire i guanti con acqua e sapone prima di rimuovere.
Lavarsi le mani e il viso con acqua e sapone prima di mangiare, bere o fumare.
Pulire regolarmente l'attrezzatura, i locali e gli abiti da lavoro.
Indumenti di lavoro devono rimanere nell'area di lavoro e immagazzinati separatamente dagli abiti civili.
- Controlli dell'esposizione ambientale : Lo scarico nell'ambiente deve essere evitato.
Non contaminare le acque superficiali e sotterranee.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

- Stato fisico : Solido (Granulato)
- Colore : Marrone
- Odore : Caratteristico.
- pH : 8,5 – 10 (1%)
- Punto di congelamento : Non applicabile
- Punto di infiammabilità : Non applicabile
- Temperatura di autoaccensione : Non applicabile
- Infiammabilità (solidi, gas) : Non applicabile
- Densità relativa : Non applicabile
- Densità : 0,57 g/ml
- Viscosità cinematica : Non applicabile
- Proprietà esplosive : Prodotto non esplosivo
- Proprietà ossidanti : Non comburente secondo i criteri CE
- Limiti di infiammabilità o esplosività : Non applicabile

9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività
10.1. Reattività

Il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : Orale: Nocivo se ingerito.

Zefir 25 WDG	
DL50 orale ratto	>2000 mg/kg
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg
CL50 inalazione ratto	> 3,2 mg/l/4h
1-(4-clorofenil)-4,4-dimetil-3-(1,2,4-triazol-1-ilmetil)pentan-3-olo	
DL50 orale ratto	1700 mg/kg
DL50 cutaneo coniglio	>2000 mg/kg
CL50 inalazione ratto	5,093 mg/m/4h

Corrosione/irritazione cutanea : Non classificato

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : Non classificato

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato

Mutagenicità delle cellule germinali : Non classificato

Cancerogenicità : Non classificato

Tossicità riproduttiva : Sospettato di nuocere al feto.

1-(4-clorofenil)-4,4-dimetil-3-(1,2,4-triazol-1-ilmetil)pentan-3-olo => NOAEL
(animale/maschio, F0/P): 72,3 mg/kg/ratto

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) : Non classificato

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) : Non classificato

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
12.1. Tossicità

Zefir 25 WDG	
LC50 96 ore per il pesce	28,3 mg/l
EC50 48 ore per i crostacei	16,1 mg/l

Zefir 25 WDG	
EC50 72 h algae	6,74 mg/l

1-(4-clorofenil)-4,4-dimetil-3-(1,2,4-triazol-1-ilmetil)pentan-3-olo	
LC50 pesce (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	4,4 mg/l
EC50 crostacei	2,79 mg/l
EC50 algae (<i>Selenastrum capricornutum</i>)	2,83 mg/l
ErC50 algae (<i>Lemna gibba</i>)	0,144 mg/l
Informazioni aggiuntive	
DL50 orale uccelli	1988 mg/kg
DL50 orale ape	83,05 µg/ape
DL50 cutaneo	200 µg/ape 2d

12.2. Persistenza e degradabilità

Zefir 25 WDG	
Persistenza e degradabilità	Difficilmente biodegradabile

1-(4-clorofenil)-4,4-dimetil-3-(1,2,4-triazol-1-ilmetil)pentan-3-olo	
Persistenza e degradabilità	Difficilmente biodegradabile
Biodegradazione	DT50 365d (water); 34, 8d (soil)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

1-(4-clorofenil)-4,4-dimetil-3-(1,2,4-triazol-1-ilmetil)pentan-3-olo	
Fattore di bioconcentrazione (FCB REACH)	78
Log Pow	3,7 à 20°C; pH7
Potenziale di bioaccumulo	Nessuno bioaccumulo

12.4. Mobilità nel suolo

1-(4-clorofenil)-4,4-dimetil-3-(1,2,4-triazol-1-ilmetil)pentan-3-olo	
Mobilità nel suolo	Koc 769

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna delle sostanze componenti è contenuta nell'Allegato XIV o nella Candidate list. Miscela non persistente, né soggetta a bioaccumulo o tossica (PTB), non molto persistente né soggetta a forte bioaccumulo (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / ADN / IMDG / ICAO / IATA

14.1. Numero ONU

N° ONU : 3077

Numero UN (IATA) : 3077

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Denominazione ufficiale per il trasporto : SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDO, N.O.S. (Tebuconazole)
UN proper shipping name : ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Tebuconazole)
Descrizione del documento di trasporto : UN 3077 SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDO, N.O.S. (Tebuconazole), 9, III,
(-)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe (ONU) : 9
Classe (IATA) : 9 - Merci pericolose Varie.
Etichette di pericolo (ONU) : 9



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo di imballaggio (ONU) : III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente :
Inquinamento marino :



Altre informazioni : Nessuna ulteriori informazione disponibile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

14.6.1. Trasporto via terra

N° pericolo (n°. Kemler) : 90
Codice di classificazione (ONU) : M7
Pannello arancione :



Disposizione speciale (ADR) : 274, 335, 601
Categoria di trasporto (ADR) : 3
Codice restrizione tunnel : E
Quantità limitate (ADR) : 5kg
Quantità esenti (ADR) : E1

14.6.2. Trasporto via mare

Numero EmS (1) : F-A,S-F

14.6.3. Trasporto aereo

Nessuna ulteriori informazione disponibile

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
15.1.1. Normative UE

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'ALLEGATO XVII del REACH

Non contiene sostanze candidate REACH

Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 16: Altre informazioni

FONTI DI INFORMAZIONI: Safety Data Sheet of Dedalus of Nufarm. Date of revision: 02/11/2018. Versione: 1.0

Testo delle frasi H e EUH:

Acute Tox. 4 (Oral)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 3
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
H302	Nocivo se ingerito
H361d	Sospettato di nuocere al feto
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

Centri Antiveleeno	Phone	Città
Ospedale Niguarda Ca' Granda	+39 02-66101029	MILANO
Policlinico A. Gemelli	+39 06-3054343	ROMA
Policlinico Umberto I	+39 06-490663	ROMA
CENTRO NAZIONALE TOSSICOLOGICA FONDAZIONE MAUGERI	+39 0382-24444	PAVIA
Ospedale Civile Sant'Andrea	+39 0187-533296	LA SPEZIA
Istituto Anestesia e Rianimazione II Cattedra di Anestesia e Rianimazione	+39 011-6637637	TORINO
Ospedali Riuniti	+39 0965-811624	REGGIO CALABRIA
Ospedale Civile	+39 0434-550301	PORDENONE
SERVIZIO ANTIVELENI - "G. Gaslini" -	+39 010-56361; +39 010 3760603	GENOVA
Ospedale Santissima Annunziata	+39 0871-345362	CHIETI
Ospedale Garibaldi	+30 095-7594120	CATANIA
Ospedale Maggiore	+39 051-333333	BOLOGNA

Ospedale Vito Fazzi	+39 0832-665374	LECCE
SERVIZIO AUTONOMO DI TOSSICOLOGIA, USL 10	+39 055-4277238	FIRENZE
Ospedale Infantile Burlo Garofalo	+39 040-3785373-333	TRIESTE

Revisione / Aggiornamento

Questa scheda è stata aggiornata alla versione 1.1 (con riferimento alla data riportata in tutte le pagine). Il modello della scheda è conforme a quanto stabilito dal Regolamento 453/2010 della Commissione che modifica il Regolamento 1907/2006. I punti ed i testi, modificati rispetto alla precedente versione, sono i seguenti: tutti e 16.

Avviso agli utilizzatori

Questa scheda di sicurezza completa la scheda tecnica di utilizzo del prodotto, ma non la sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulle conoscenze relative al prodotto in oggetto alla data di compilazione della scheda. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dalla applicazione di ogni regolamentazione pertinente alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzazione del prodotto pericoloso e non di cui è l'unico responsabile.